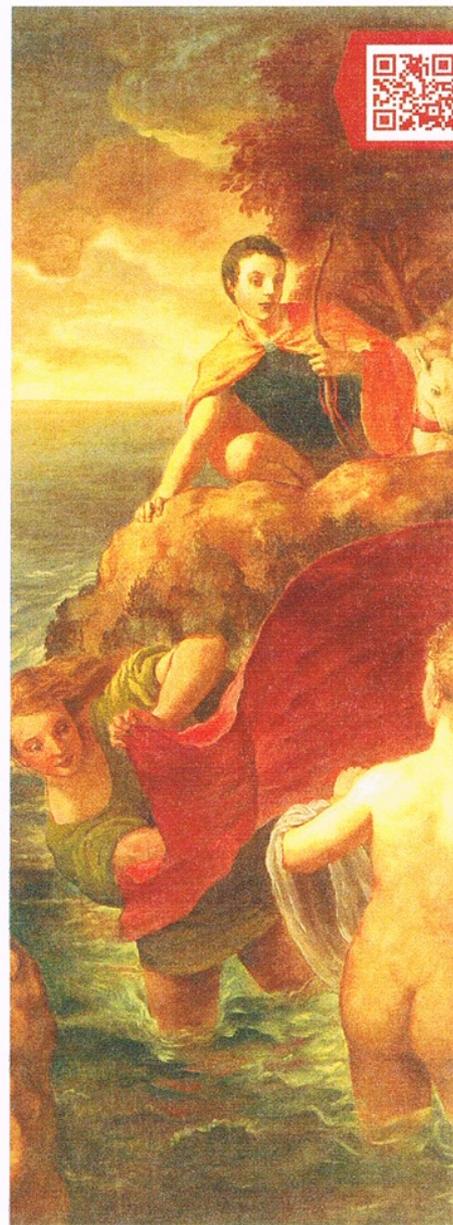
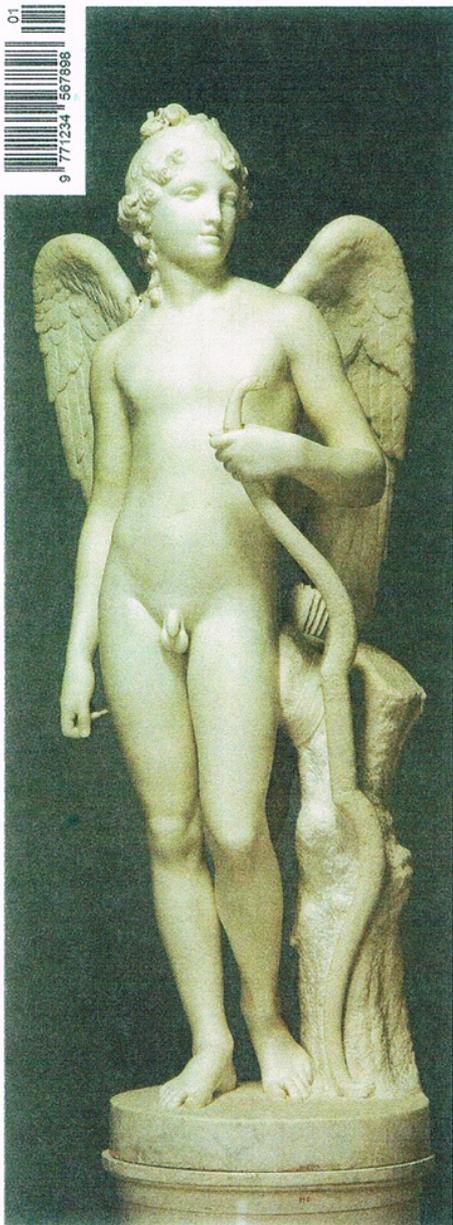


ViewPoint

VIEWPOINTITALY.IT

PRIMAVERA ESTATE 2019
COPIA OMAGGIO



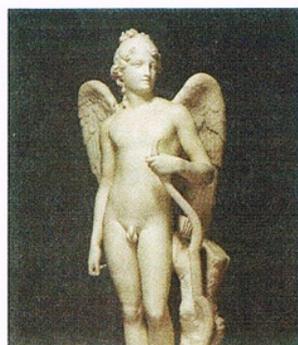
LA BELLEZZA SALVERÀ IL MONDO

NAPOLI: CHAGALL ALLA BASILICA DI SANTA MARIA MAGGIORE E CANOVA AL MANN
GUALDO TADINO: "LA STANZA SEGRETA" CURATA DA SGARBI E BIASINI SELVAGGI

TRAVEL: LA VIA CRUCIS DI PERUGIA - PICCOLI GIOIELLI DEL LAZIO - LA PENISOLA SORRENTINA
INTERVIEW: IL PIANISTA FRANCESCO TASKAYLI DISCOVERY: ISOLA MAGGIORE TRA PIZZI E STORIA
NATURE: GRAVIDANZA E NATUROPATIA FOOD&WINE: SAPORI D'ITALIA E ABBINAMENTI

S O M M A R I O

VIEWPOINT SPRING SUMMER 2019



ART - NAPOLI, SASILICA S.MARIA MAGGIORE

8

**MARC CHAGALL.
SOGNO D'AMORE**

ART - NAPOLI

14

**CANOVA E L'ANTICO
AL MANN**

ART - CHIESA DI S. FRANCESCO

23

**LA STANZA SEGRETA
A GUALDO TADINO**

DISCOVERY - SPELLO

31

**IL FOTOGRAFO CHE
IMMORTALA IL TEMPO**

TRAVEL - IL LAZIO DA SCOPRIRE

36

**PICCOLI GIOIELLI
NASCOSTI**

MUSIC - INTERVISTA

44

**IL NUOVO ALBUM DI
FRANCESCO TASKAYLI**

TRAVEL - PERUGIA

51

**LA VIA CRUCIS DI SAN
FRANCESCO DEL MONTE**

DISCOVERY - BIBLIOTECA STORICA

57

**SAN MATTEO DEGLI
ARMENI A PERUGIA**

MUSIC - INTERVISTA

61

**PICCOLA ORCHESTRA
AVION TRAVEL**

DISCOVERY - PIZZO D'IRLANDA

67

**ELENA GUGLIELMI
E ISOLA MAGGIORE**

SPORT - COSTUMI DA CAMPIONI

73

**TRA MUSICA
E STOFFE PREGIATE**

NATURE - CONSIGLI DI NATURA

77

**GRAVIDANZA
E NATUROPATIA**

MONEY&FINANCE - L'ESPERTO

81

**MIGLIORARE
IL RATING**

TRAVEL - CAMPANIA DA VIVERE

84

**COSTIERA SORRENTINA E
BAIA, CITTÀ SOMMERSA**

FOOD&WINE - STORIA DI UNA PASSIONE

95

**BOSCO 131
UNA SPECIE DI MAGIA**

FOOD&WINE - SAPORI CAMPANI

101

**NODINI SPADELLATI
RICETTA ALIFANA**

FOOD&WINE - PROFUMO D'UMBRIA

102

**PETTO D'OCA
IN PORCHETTA**

FOOD&WINE - TRADIZIONE

104

**CACIO, PEPE
E BACCALÀ**

ViewPoint

E' UN'EDIZIONE
CREATIVITYECOM SRL
VIA G. PUCCINI, 101 - 06134 PERUGIA
P. IVA 03478940541
WWW.CREATIVITYECOM.COM

PERIODICO SEMESTRALE
ISCRIZ. TRIB. DI PERUGIA
N° 36 DEL 26/05/2010

DIRETTORE RESPONSABILE
SILVIA LA PENNA
DIRETTORE@VIEWPOINTITALY.IT

PROGETTO GRAFICO
ART DIRECTOR
MATTEO VICARELLI
COLLABORAZIONE
ALESSIO BARBANERA

HANNO COLLABORATO:
ANDREA COVA, FRANCESCA CECCHINI,
DANIELE CHERUBINI, ELISABETTA DE FALCO,
ALDO FRITTELLI, TERESA LANNA,
ANNAMARIA LA PENNA, FLORIANA LENTI,
MICHELA NUCCIARELLI, DANIELE PANDOLFI,
FRANCESCA PETRARCA, RAMONA PREMOTO
LUCA TARPANI, ANGELO ALDO VICARELLI

PER LE RICETTE
FABRIZIO CATANA, MAURIZIO VERDE,
LUIGI ZEPPETTI

CONCESSIONARIA PUBBLICITARIA
CREATIVITYECOM SRL
075.691535 - 329.6196611
COMMERCIALE@CREATIVITYECOM.COM

CONTABILITÀ E DIFFUSIONE
+39 075.691535

SERVIZIO ABBONAMENTI
ABBONAMENTO ANNUALE
ITALIA EURO 20,00 - ESTERO EURO 30,00
INTESTATO A: CREATIVITYECOM SRL
IBAN
IT11X 07075 03004 000000 711721
ABBONAMENTI@VIEWPOINTITALY.IT

TRADUZIONI A CURA DI
TERESA LANNA

STAMPA A CURA DI
DIMENSIONE GRAFICA S.N.C.
WWW.DIMENSIONEGRAFICA.COM

SITO WEB
WWW.VIEWPOINTITALY.IT

SOCIAL



CERTIFICATION



ISSN - CODE

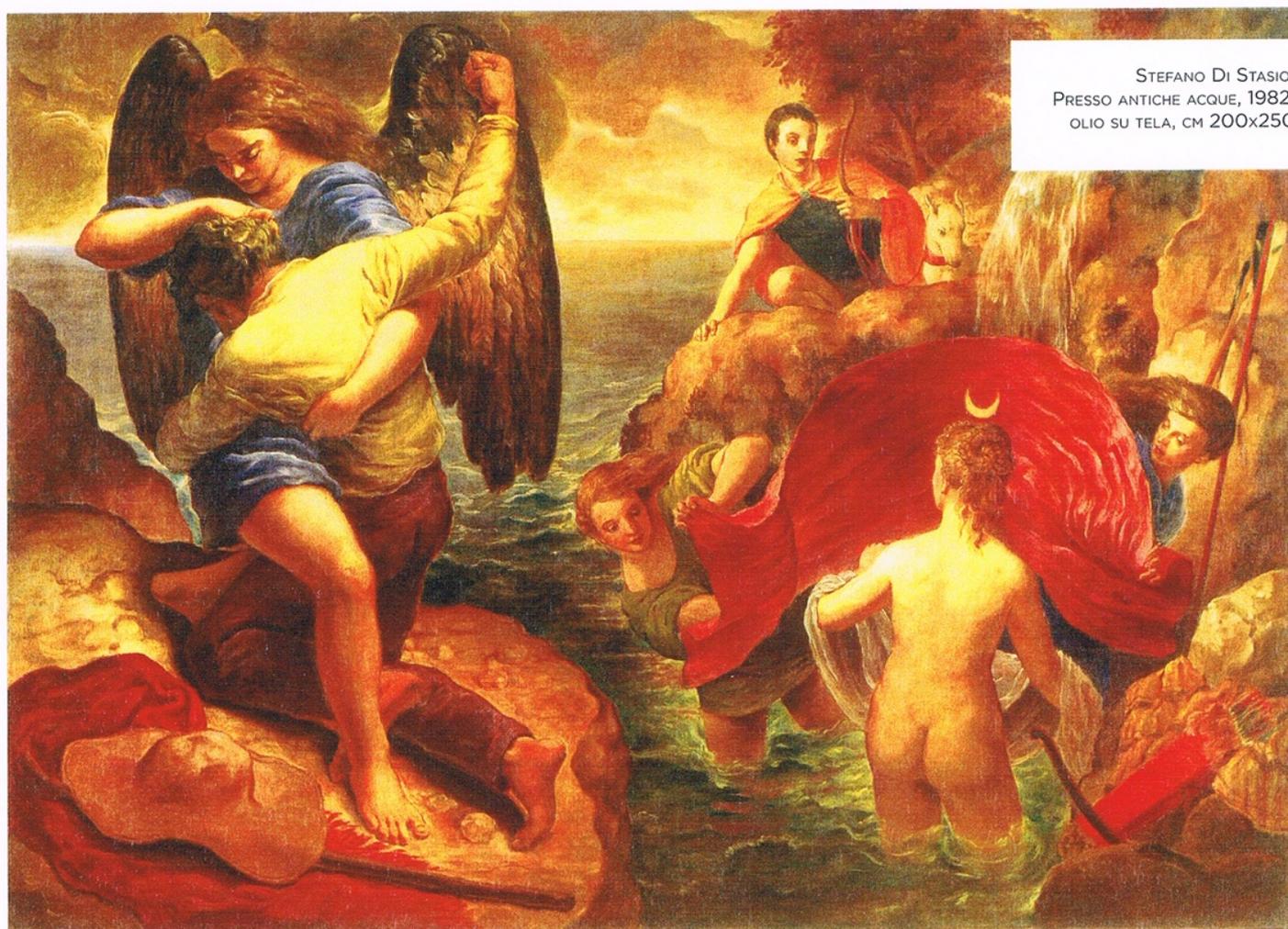




ART - DAL 5 MAGGIO AL 27 OTTOBRE 2019 PRESSO LA CHIESA MONUMENTALE DI SAN FRANCESCO DI GUALDO TADINO

LA STANZA SEGRETA

THE SECRET ROOM

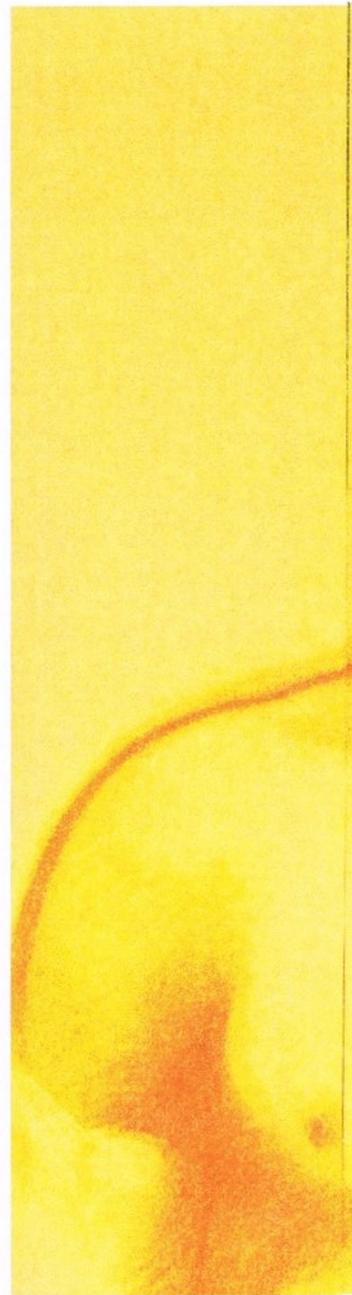


STEFANO DI STASIO,
PRESSO ANTICHE ACQUE, 1982,
OLIO SU TELA, CM 200x250

**DALLA COLLEZIONE MASSIMO CAGGIANO I CAPOLAVORI DELLA
FIGURAZIONE CONTEMPORANEA**

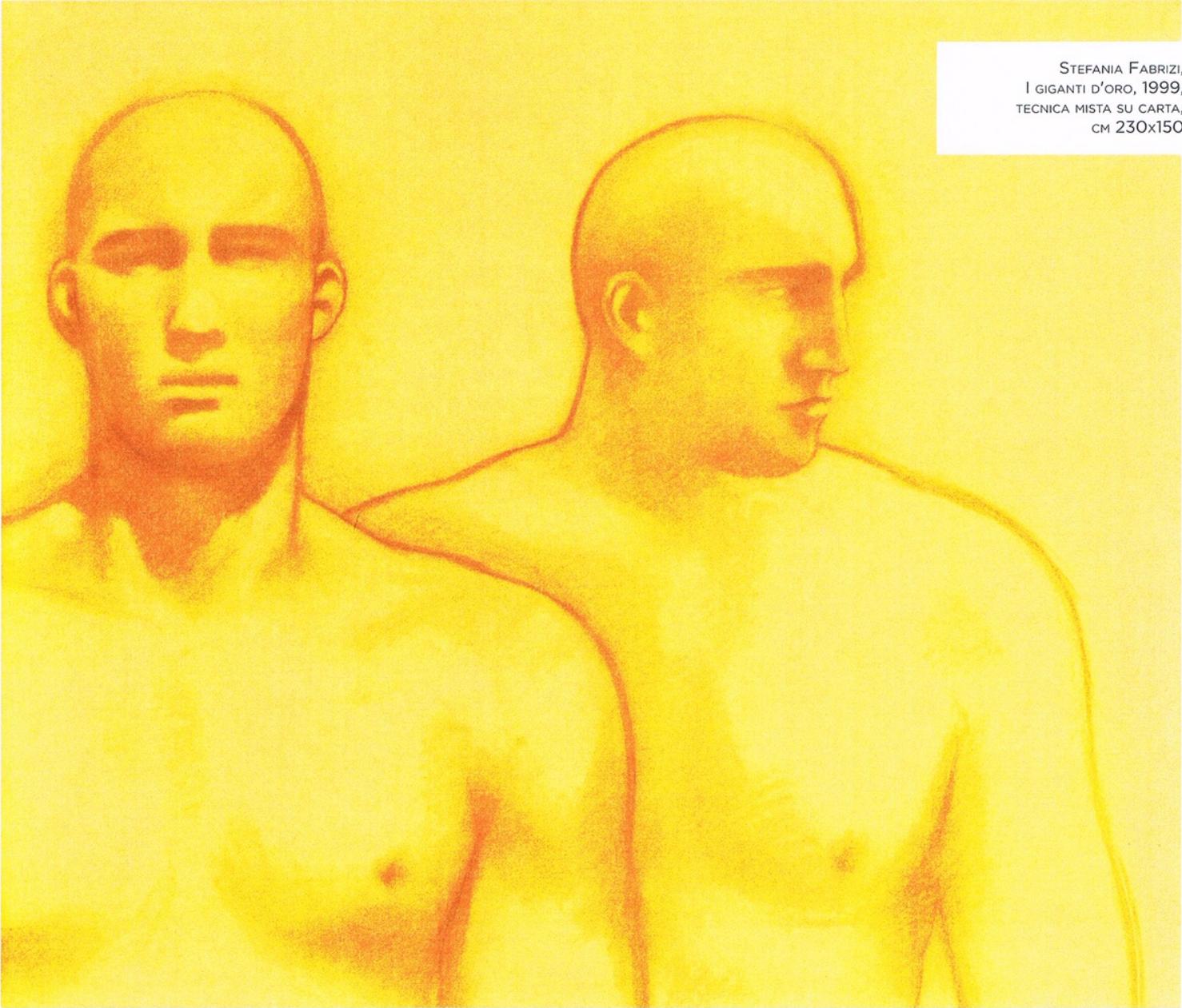
**FROM THE COLLECTION MASSIMO CAGGIANO
THE MASTERPIECES OF CONTEMPORARY FIGURATION**

CARLO BERTOCCI,
GLI ALLEGRI INVENTORI, 1992,
OLIO SU TELA, CM 140x120



È un mondo ancora per lo più poco conosciuto e accessibile, quello della collezione Massimo Caggiano, La stanza segreta, come recita il titolo del progetto espositivo, che aprirà le porte al grande pubblico svelando i propri tesori più preziosi. Dal 5 maggio fino al 27 ottobre 2019, la Chiesa monumentale di San Francesco a Gualdo Tadino ne ospiterà, infatti, una selezione di capolavori a firma di alcuni dei più importanti nomi del ritorno della pittura e della scultura nella storia dell'arte italiana e internazionale dagli anni Ottanta del XX secolo. Trionfo della Bellezza, dell'arte e orgoglio del collezionista, un percorso ordinato e su sfondo rosso guiderà i visitatori tra opere di Alberto Abate, Hermann Albert, Ubaldo Bartolini, Carlo Bertocci, Giuseppe Bergomi, Lorenzo Bonechi, Aurelio Bulzatti, Marco Chiucciarelli, Valentina Cipullo, Eleonora Cirolì, Marco Cornini, Paolo dell'Aquila, Stefano Di Stasio, Stefania Fabrizi, Paolo Fiorentino, Carlos Fornas Bada, Lino Frongia, Alberto Gálvez, Paola Gandolfi, Sean Henry, Harry Holland, Anna Keen, John Kirby, Jan Knap, Massimo Livadiotti, Edward Lucie-Smith, Carlo Maria

The world of the collection Massimo Caggiano, "The secret room", as the title of the exhibition project states, mostly little known and accessible, will open its doors to the general public by revealing its most precious treasures. From 5 May to 27 October 2019, the monumental Church of Saint Francesco in Gualdo Tadino will host, in fact, a selection of masterpieces by some of the most important names returning to painting and sculpture in the history of Italian and international art from the 1980s. Triumph of Beauty, art and pride of the collector, an orderly path on a red background will guide visitors among works by Alberto Abate, Hermann Albert, Ubaldo Bartolini, Carlo Bertocci, Giuseppe Bergomi, Lorenzo Bonechi, Aurelio Bulzatti, Marco Chiucciarelli, Valentina Cipullo, Eleonora Cirolì, Marco Cornini, Paolo dell'Aquila, Stefano Di Stasio, Stefania Fabrizi, Paolo Fiorentino, Carlos Fornas Bada, Lino Frongia, Alberto Gálvez, Paola Gandolfi, Sean Henry, Harry Holland, Anna Keen, John Kirby, Jan Knap, Massimo Livadiotti, Edward Lucie-Smith, Carlo Maria



STEFANIA FABRIZI,
I GIGANTI D'ORO, 1999,
TECNICA MISTA SU CARTA,
CM 230x150

Smith, Carlo Maria Mariani, Salvatore Marrone, Sigfrido Martín Begué, Gianluca Martucci, Alberto Mingotti, Luca Morelli, Philp Pearlstein, Salvatore Pulvirenti, Lithian Ricci, Lily Salvo, Livio Scarpella, Paolo Schmidlin, Dino Valls, Luca Valotta, Angela Volpi. Tutti artisti che hanno in comune la resistenza alle mode e il rifiuto delle tendenze programmate. «Dagli Anacronisti teorizzati da Maurizio Calvesi ai Pittori Colti riuniti da Italo Mussa, ciascuno di essi, sul finire degli anni Settanta - scrive Cesare Biasini Selvaggi in catalogo - contribuì a traghettare l'arte concettuale fuori dalle "sabbie mobili" di un percorso senza ritorno che aveva portato Giulio Carlo Argan a paventare addirittura la "morte dell'arte". Tra le diverse declinazioni di ognuno di questi movimenti, emergono come tratti comuni l'abbandono del concetto di avanguardia, il recupero della pittura e degli strumenti più tradizionali, un rinnovato interesse e utilizzo del colore, la ricerca di una nuova figurazione, la riconsiderazione della propria storia che si vuole rivisitare, interrogare ed evocare anche attraverso la citazione». Dipinto-manifesto degli anni Ottanta e della Collezione Caggiano

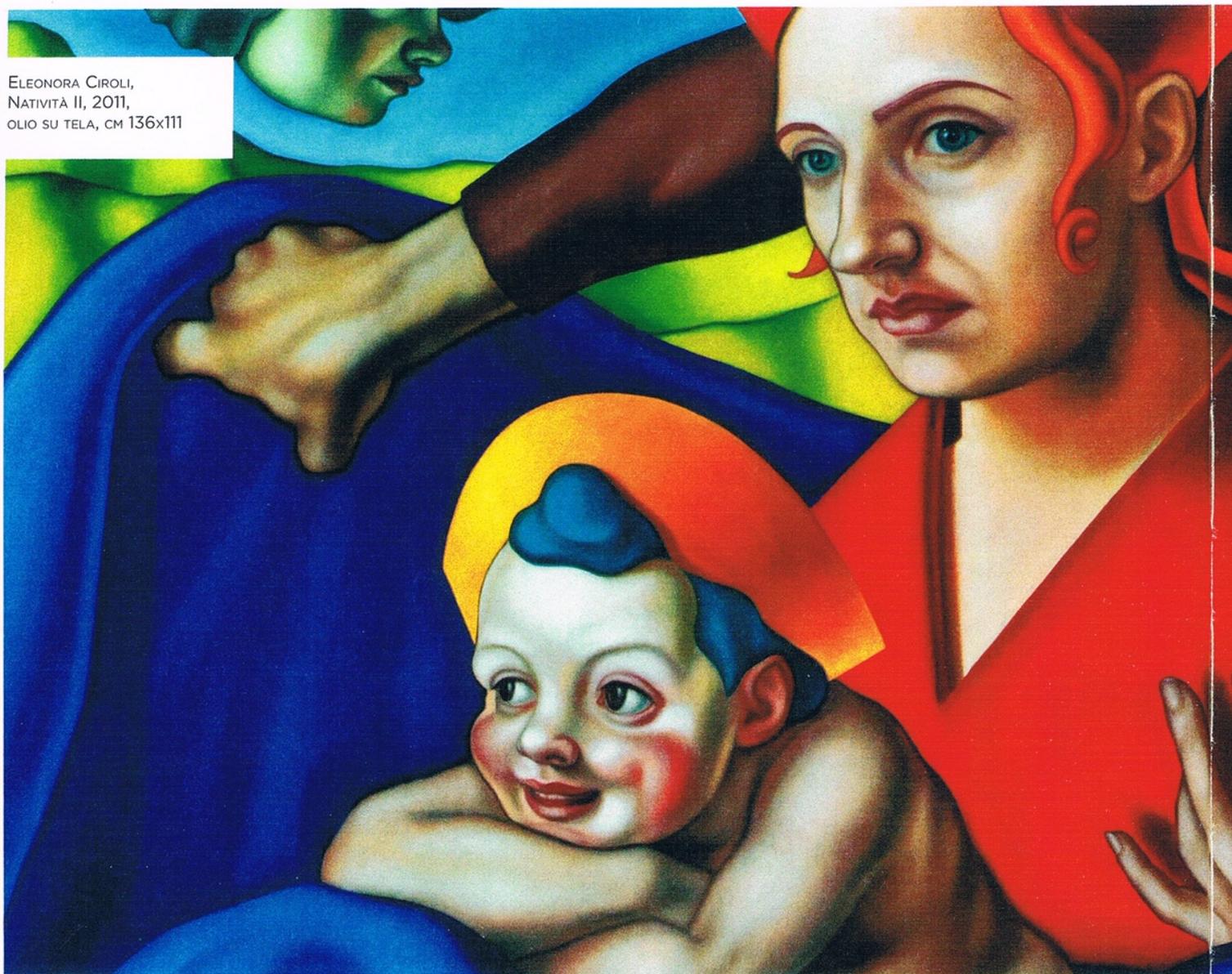
Martucci, Alberto Mingotti, Luca Morelli, Philp Pearlstein, Salvatore Pulvirenti, Lithian Ricci, Lily Salvo, Livio Scarpella, Paolo Schmidlin, Dino Valls, Luca Valotta, Angela Volpi.

They are all the artists who share the resistance to fashions and the rejection of programmed trends. «From Anachronists theorized by Maurizio Calvesi to the Painters Colti by Italo Mussa, each of them, at the end of the Seventies - Cesare Biasini Selvaggi writes in the catalog - contributed to lead the conceptual art out of the 'quicksand' of a journey without return that had led Giulio Carlo Argan to fear even the "death of art".

Common traits, as the abandonment of the concept of avant-garde, the recovery of painting and more traditional tools, a renewed interest and use of color, the search for a new figuration, the reconsideration of one's own history that one wants to revisit, question and evoke also through the quote», emerge among the different declinations of each of this movements».

Poster-painting of the Eighties and the Collezione Caggiano is Presso antiche acque (1982) by Stefano Di Stasio, exhibited at the

ELEONORA CIROLI,
NATIVITÀ II, 2011,
OLIO SU TELA, CM 136x111



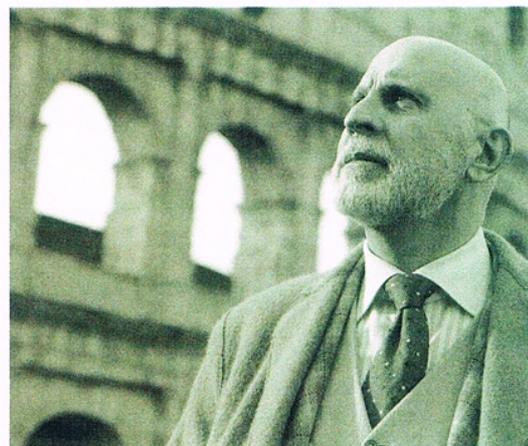
è *Presso antiche acque* (1982) di Stefano Di Stasio, esposto alla 40° Biennale di Venezia e, ora, in mostra a Gualdo Tadino. «Questo dipinto – come ha osservato il famoso critico inglese Edward Lucie-Smith – è un tentativo ambizioso di ricreare l'arte del Barocco italiano in termini contemporanei; combina soggetti sia sacri che profani: a sinistra della composizione, Giacobbe che lotta con l'angelo; a destra, Diana sorpresa da Atteone. Il dipinto è un manifesto, come il titolo suggerisce: l'arte italiana è invitata a rafforzarsi con il ritorno a forme e idee che il Modernismo ha messo da parte». "La stanza segreta" allestita presso la Chiesa monumentale di San Francesco a Gualdo Tadino riunisce un manipolo di artisti che alle avanguardie dogmatiche si sono contrapposti, cercando di superarle e "di riagganciarsi all'ultimo gesto della mano con il pennello o con la pietra". «Per molti è stata una testarda coerenza, – osserva Vittorio Sgarbi – una polemica ragione di vita, nell'isolamento e nel silenzio; per altri, e soprattutto ora, è una dimostrazione di riscatto...». AAV

40th Venice Biennale and now on display in Gualdo Tadino. This painting - as the famous English critic Edward Lucie-Smith noted - is an ambitious attempt to recreate the art of Italian Baroque in contemporary terms; it combines both sacred and profane subjects: to the left of the composition, Jacob struggling with the angel; to the right, Diana surprised by Actaeon. «This painting is a manifesto, as the title suggests: Italian art is invited to strengthen itself by returning to forms and ideas that the Modernism has put aside».

"The secret room" set up at the monumental Church of Saint Francesco in Gualdo Tadino, brings together a handful of artists, who opposed each other to the dogmatic avant-gardes, trying to overcome them and "hanging up at the last gesture of the hand with a brush or stone". «For many people it was a stubborn one consistency, - Vittorio Sgarbi observes - a controversial reason for living, in isolation and in silence; for others, and especially now, it's a demonstration of redemption ... ».



IL COLLEZIONISTA



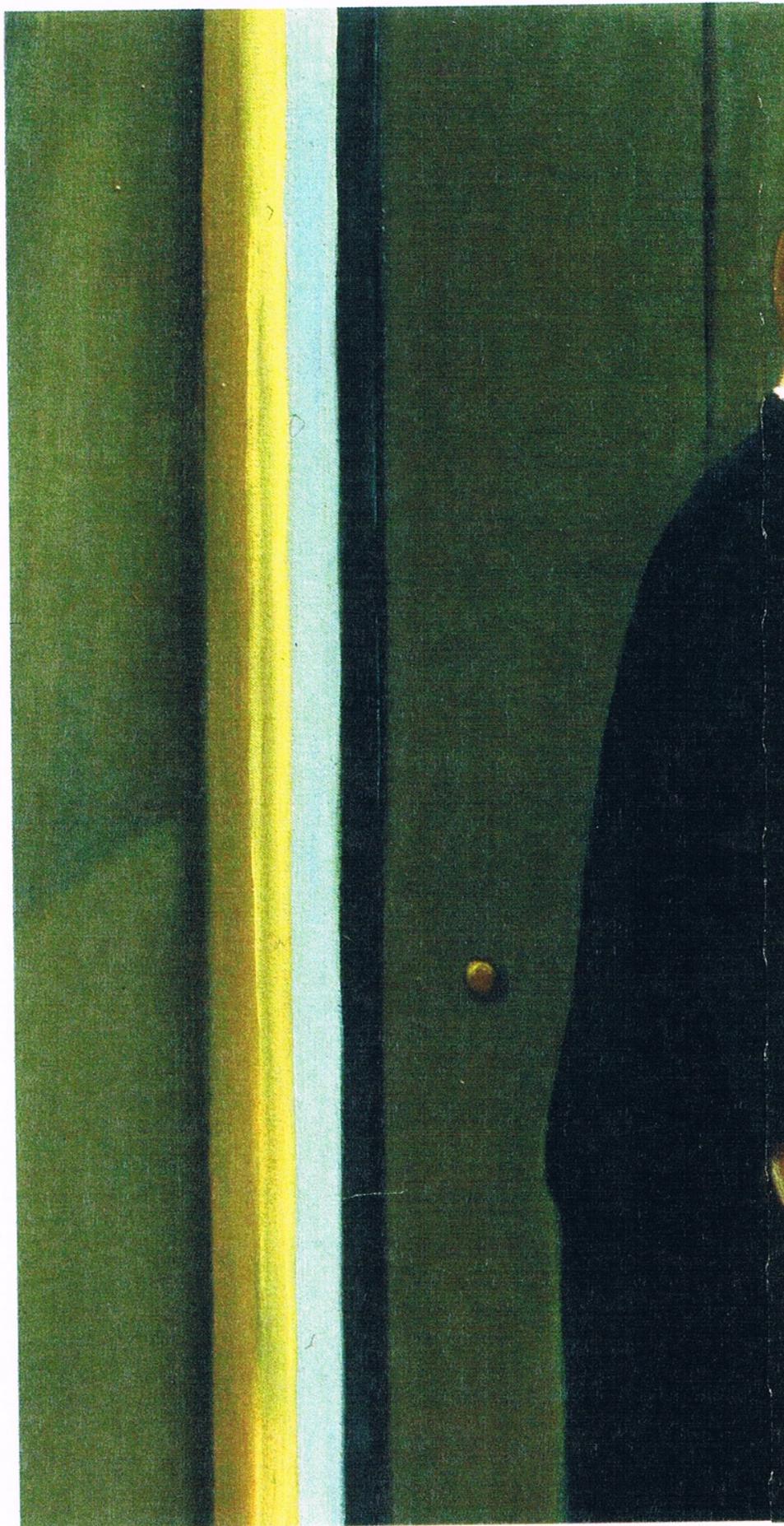
Per tutta la vita Massimo Caggiano (Salerno, 1958) ha cercato opere d'arte dei maestri figurativi contemporanei internazionali. L'amore per la Bellezza lo ha sempre mosso, in maniera frenetica e infaticabile, verso l'acquisto di dipinti, disegni, tecniche miste, sculture, pezzo per pezzo, sulla base di precisi rimandi tematici, stilistici, cromatici, ma anche sentimentali, e sulla base di una precisa possibilità di collocazione nelle sue dimore o nel luogo del suo lavoro. Iniziata all'età di trent'anni (nel 2018 ha compiuto trent'anni di collezionismo ininterrotto) attraverso la frequentazione del Centro di Cultura Ausoni di Roma diretto da Italo Mussa, la sua è una raccolta specializzata, in quanto è composta da centinaia di opere di circa cento artisti, tutti conosciuti personalmente. Presenta caratteri di unicità in quanto l'acquisizione delle opere si è determinata lungo un percorso di esposizioni di cui, spesso, Caggiano è stato tra gli organizzatori. Noto per aver fondato nel 1990 la galleria Il Polittico di Roma e per aver sostenuto i movimenti della Pittura Colta e dell'Anacronismo – confermandosi come un importante punto di riferimento per gli artisti figurativi contemporanei –, numerose sono state le sue esperienze internazionali (con pittori e scultori inglesi, spagnoli, tedeschi, statunitensi), e continui i confronti culturali legati a grandi rassegne d'arte, come la Biennale di Venezia e la Quadriennale romana (alcune delle opere della Collezione sono state esposte per la prima volta in queste manifestazioni). «Ho sempre desiderato – dichiara Massimo Caggiano – e scelto opere che mi trasmettessero emozioni positive e che mi parlassero. Non interpreto le opere e non penso a cosa l'artista voglia dire nella sua opera: ho soltanto il desiderio di accostare le opere in maniera che le figure di un dipinto o di una scultura possano dialogare tra loro. Sono le opere che parlano a me comunicandomi, anche a distanza di anni, sempre le stesse emozioni ... sono sempre amate».

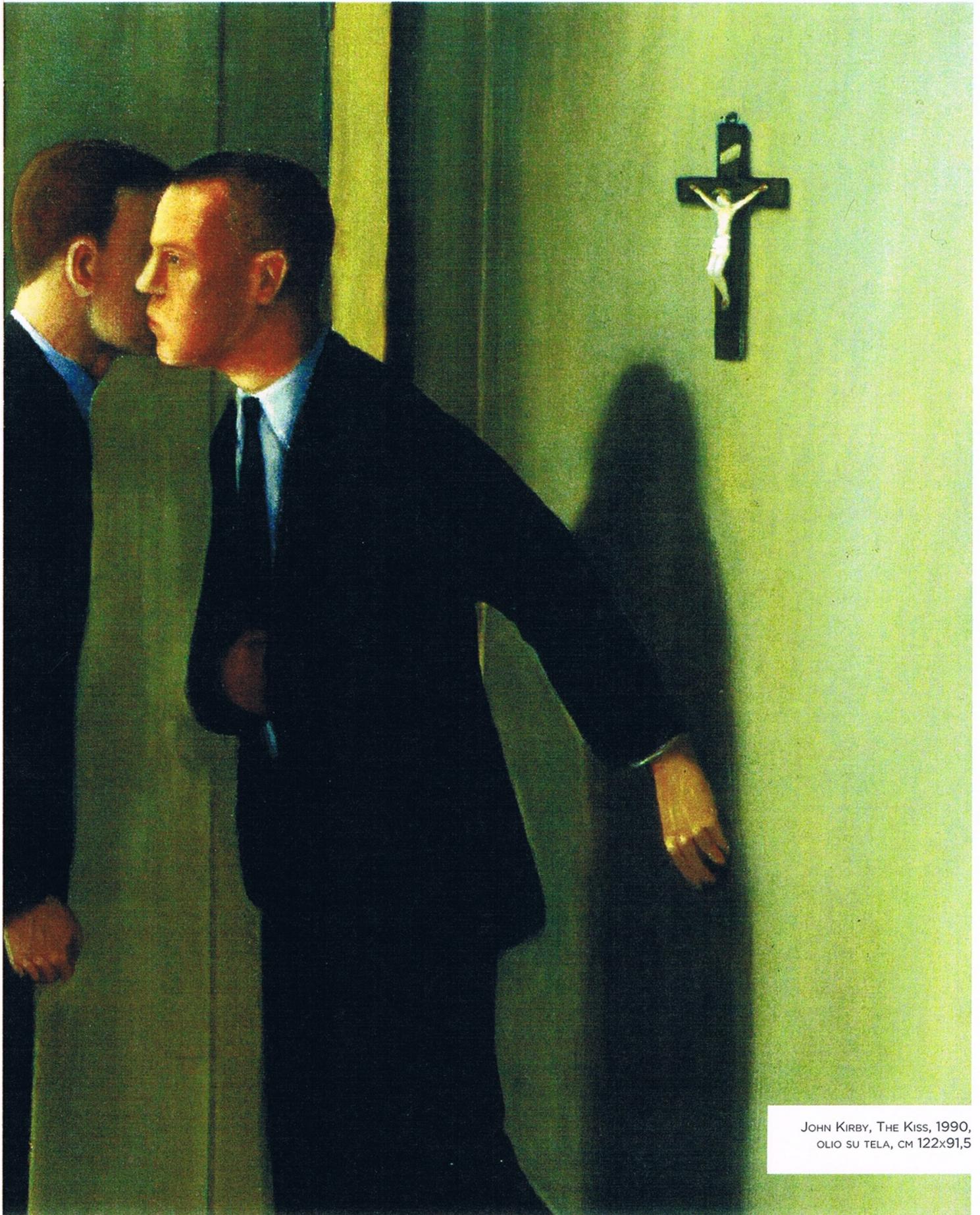
I CURATORI

VITTORIO SGARBI E CESARE BIASINI SELVAGGI

Vittorio Sgarbi, dopo il successo delle mostre "Seduzione e Potere. La donna nell'arte tra Guido Cagnacci e Tiepolo" e "Luciano Ventrone. Meraviglia ed Estasi", annuncia dal 5 maggio al 27 ottobre 2019, sempre nella Chiesa monumentale di San Francesco a Gualdo Tadino, un'altra esposizione-evento che consentirà al pubblico di ammirare una strepitosa selezione di capolavori, il fior fiore della Collezione Massimo Caggiano, una delle raccolte d'arte contemporanea più significative e rappresentative soprattutto per l'Italia (ma non solo) degli ultimi trent'anni di pittura e scultura d'immagine, sia per la qualità delle opere scelte sia per l'ampiezza del panorama artistico, anche internazionale, che vi è documentato.

Cesare Biasini Selvaggi è un critico d'arte, curatore indipendente e giornalista pubblicitista. Da marzo 2017 è direttore editoriale di Exibart.com ed Exibart onpaper. Da settembre 2018 è segretario generale della Fondazione Selina Azzoaglio (Innovation through Art) in Piemonte e consulente scientifico della Fondazione OELLE Mediterraneo antico in Sicilia. È co-direttore del festival Art + b= love (?), il primo festival italiano dedicato all'arte che innova la scienza, le imprese e la società. Svolge consulenza per l'istituzione e la conduzione di archivi d'artista, per il rilascio di certificati di autenticità, per la redazione e aggiornamento dei cataloghi ragionati e generali e documentari dell'opera di artisti moderni e contemporanei, e per la promozione del relativo patrimonio culturale. È, inoltre, specializzato in comunicazione d'impresa attraverso i beni culturali e l'arte contemporanea. Dal 1998 è stato autore per la RAI di numerosi programmi di divulgazione culturale. Ha scritto cataloghi d'arte e libri pubblicati da De Agostini, RCS Libri, Hachette, Mondadori, Electa, Skira.





JOHN KIRBY, THE KISS, 1990,
OLIO SU TELA, CM 122x91,5